

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

<p>COMMISSIONI RIUNITE (I E XIV):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> Pag. 1</p> <p>AFFARI COSTITUZIONALI (I):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 2</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 3</p> <p>AFFARI INTERNI (II):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 4</p> <p>GIUSTIZIA (IV):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 6</p> <p>BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 8</p> <p>FINANZE E TESORO (VI):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 8</p> <p>DIFESA (VII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 10</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 10</p> <p>ISTRUZIONE (VIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 11</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 12</p> <p>LAVORI PUBBLICI (IX):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 15</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 17</p> <p>TRASPORTI (X):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 18</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 19</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>Indagine conoscitiva sui trasporti pubblici e privati</i> » 20</p>	<p>INDUSTRIA (XII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> Pag. 20</p> <p>LAVORO (XIII):</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede legislativa</i> » 21</p> <p style="padding-left: 20px;"><i>In sede referente</i> » 22</p> <p>COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUGLI EVENTI DEL GIUGNO-LUGLIO 1964 » 22</p> <p>COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ IN SARDEGNA » 22</p> <p>ERRATA CORRIGE » 23</p> <p>CONVOCAZIONI » 24</p> <hr style="border: 0.5px solid black; margin: 10px 0;"/> <p style="text-align: center;">AFFARI COSTITUZIONALI (I) e IGIENE E SANITÀ (XIV)</p> <p style="text-align: center;"><i>IN SEDE LEGISLATIVA</i></p> <p>MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 17,15. — <i>Presidenza del Presidente BUCCIARELLI DUCCI.</i> — Interviene il Sottosegretario di Stato per la riforma, Curti.</p> <p style="padding-left: 20px;">Disegno di legge:</p> <p style="padding-left: 20px;">Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità (369).</p> <p style="padding-left: 20px;">Il Presidente, dopo interventi dei deputati Tozzi Condivi e Venturoli, rinvia il seguito della discussione del disegno di legge ad altra seduta, essendo in corso in Aula delle votazioni.</p> <p style="padding-left: 20px;">LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,20.</p>
--	---

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Intervengono il Ministro per le finanze, Preti, il Sottosegretario di Stato alla riforma, Curti, il Sottosegretario di Stato agli esteri, Salizzoni, il Sottosegretario di Stato al tesoro, Picardi.

Disegno di legge:

Aumento degli onorari spettanti ai presidenti, agli scrutatori e ai segretari degli uffici elettorali di sezione, in occasione di elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali (*Modificato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2475-B).

Dopo relazione favorevole del Presidente, la Commissione approva la modifica apportata dal Senato, relativa all'entrata in vigore della legge, e vota a scrutinio segreto ed approva il disegno di legge.

Disegno di legge:

Autorizzazione a prestazioni di lavoro straordinario per alcuni servizi delle amministrazioni finanziarie (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2494).

Il relatore Di Primio illustra il disegno di legge, sottolineando come esso concretizzi un accordo sindacati-Governo. Rileva che tra il personale beneficiario è escluso quello dipendente dall'Avvocatura dello Stato, che pure svolge funzioni analoghe a quelle del personale dipendente dalla Corte dei conti.

Si dichiara, comunque, contrario ad emendamenti che, se approvati, ritarderebbero la approvazione finale del disegno di legge.

Il Ministro Preti ricorda che il Governo, in sede di trattative sindacali, si impegnò a non opporsi agli emendamenti che in sede parlamentare sarebbero stati proposti per equiparare la posizione di tutto il personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Il Sottosegretario Picardi riassume i termini della discussione svolta al Senato, ricordando che il testo trasmesso alla Camera costituisce il risultato di un accordo tra i diversi Gruppi parlamentari, accettato dal Governo.

Il deputato Cavallari si dichiara contrario a qualsiasi modificazione, che ritarderebbe la conclusione dell'*iter* e richiamerebbe in causa gli accordi sindacali.

Con il deputato Cavallari concorda il deputato Ianniello.

Il deputato Turnaturi preannuncia la presentazione di un emendamento sostitutivo della tabella allegata al disegno di legge e che riguarda la elevazione di alcuni tributi speciali per servizi resi dal personale degli uffici distrettuali delle imposte dirette, al fine di consentire anche a quest'ultimo personale di percepire quote di riparto uguali a quelle percepite da altro personale. Sottolinea che esso risponde a criteri di equità, già invocati dalla Camera in un ordine del giorno precedentemente approvato.

Il deputato Riccio si dichiara favorevole all'emendamento Turnaturi.

Il deputato Caruso rileva che tutta la materia del disegno di legge contrasta con i principi stabiliti dall'articolo 15 della legge 18 marzo 1968, n. 249, sull'abolizione di tutte le indennità accessorie, per l'affermazione della parità di trattamento di tutto il personale dipendente dallo Stato. Per il rispetto dei principi fondamentali di una legge generale dello Stato, che in questa parte è ancora vigente, il gruppo del partito comunista voterà contro il disegno di legge. Nel caso fosse accolto l'emendamento presentato dal deputato Turnaturi, che accentua situazioni di disparità di trattamento, il suo gruppo si avvarrà della facoltà concessa dall'articolo 40, dodicesimo comma, di chiedere la rimessione del disegno di legge alla Camera.

Il deputato Mazzola si dichiara contrario ad ogni modificazione, perché in questo caso si violerebbero gli accordi stipulati tra sindacato e Governo.

Il deputato Galloni ritiene che l'emendamento Turnaturi non crei sperequazioni ma le elimini nell'ambito del trattamento economico attualmente attribuito al personale del Ministero delle finanze.

Il Ministro Preti, dopo che il Sottosegretario Picardi ha espresso la preoccupazione che ogni modificazione possa ritardare l'*iter* del disegno di legge, si dichiara favorevole all'emendamento Turnaturi, in osservanza agli impegni presi dal Governo in sede di trattative sindacali.

Il relatore Di Primio, invece, pur riconoscendo la fondatezza equitativa dell'emendamento, si dichiara ad esso contrario per impedire che la sua approvazione possa comportare la rimessione del disegno di legge alla Camera.

Si dichiarano a favore dell'emendamento i deputati Roberti, Biondi, Ciampaglia, Bressani e Riccio per motivi di equità. I deputati Caruso, Ianniello e Cavallari, invece, si dichiarano contrari perché esso aggraverebbe uno stato di disparità di trattamento.

La Commissione, quindi, accolto un ordine del giorno del deputato Cavallari sulla estensione del trattamento previsto dal disegno di legge a tutto il personale dipendente dallo Stato, approva senza modificazioni gli articoli 1 e 2 del disegno di legge. Approva, altresì, l'emendamento Turnaturi all'articolo 3 e, di conseguenza, la tabella allegata al disegno di legge.

Il deputato Caruso presenta, quindi, a norma dell'articolo 40, dodicesimo comma, del regolamento, richiesta, corredata dal prescritto numero di firme, di rimessione alla Camera.

Il Presidente, pertanto, sospende la discussione del disegno di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 12,30. — *Presidenza del Presidente* BUCCIARELLI DUCCI. — Interviene il Sottosegretario di Stato all'interno, Sarti e il Sottosegretario agli esteri, Salizzoni.

Disegno e proposta di legge:

Modifiche delle norme concernenti il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari (1716);

Curti ed altri: Modifiche alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, concernenti il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari del Ministero degli affari esteri (1829).

Il Presidente comunica che il Presidente della Camera ha respinto la richiesta di competenza primaria dei provvedimenti.

Il relatore Di Primio ribadisce la proposta di esprimere parere favorevole al disegno di legge, con la modifica dell'articolo 14, e di conseguenza dell'articolo 7, nel senso proposto nella scorsa seduta.

I deputati Cavallari e Ianniello si dichiarano contrari alla istituzione permanente di posti in soprannumero, da limitarsi, in via subordinata, alla prima applicazione della legge.

La Commissione, quindi, accoglie la proposta del relatore.

Disegno e proposte di legge:

Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (*Urgenza*) (*Parere della V e della II Commissione*) (434);

Franchi ed altri: Modifica alle norme integrative della legge 12 aprile 1945, n. 203, per quanto riguarda la composizione della giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale (*Parere della IV Commissione*) (86);

Luzzatto ed altri: Istituzione dei tribunali amministrativi regionali (*Urgenza*) (*Parere della II, della V e della VI Commissione*) (639);

Cascio: Modifiche al decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile 1945, n. 203, concernente la composizione delle giunte provinciali amministrative (*Parere della IV Commissione*) (1292).

Il relatore Lucifredi illustra il testo unificato predisposto dal Comitato ristretto, sottolineando come su di esso possa considerarsi acquisito il consenso di tutti i membri, tranne per quanto riguarda la nomina dei consiglieri di tribunali amministrativi, per la quale il Comitato si è trovato diviso su indirizzi contrastanti, come si rileva dai testi alternativi proposti.

Ricordato che la necessità di istituzione di tribunali amministrativi deriva dalla Costituzione ed è resa più pressante dalle pronunce della Corte costituzionale, che hanno dichiarato incostituzionali le norme costitutive dei Consigli di Prefettura, delle sezioni elettorali dei tribunali regionali e delle giunte provinciali amministrative in sede giurisdizionale, rendendo attualmente carente di tutela interessi legittimamente riconosciuti. Il testo predisposto dal Comitato ristretto modifica sostanzialmente il disegno di legge ed innova profondamente il sistema giurisdizionale amministrativo perché, tra l'altro, crea il doppio grado di giurisdizione in materia amministrativa e stabilisce l'alternativa del ricorso giurisdizionale e del ricorso gerarchico per i provvedimenti non definitivi.

Dopo aver analizzato i diversi punti del disegno di legge per quanto riguarda le materie attribuite alla competenza dei tribunali, la loro composizione e le relative norme sui concorsi e sulle nomine, le procedure per i ricorsi attribuiti, invita la Commissione a procedere con attenzione e sollecitudine all'esame di un provvedimento, che può costituire una riforma fondamentale per l'attuazione di un moderno Stato di diritto.

Il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

AFFARI INTERNI (II)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,50. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Intervengono il Ministro per la ricerca scientifica, Ripamonti; il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Evangelisti; i Sottosegretari di Stato per l'interno, Mariani e Tedeschi.

Disegno di legge:

Autorizzazione della spesa per l'esecuzione dei programmi spaziali nazionali nel quadriennio 1969-1972 (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (2352).

Il deputato Giannantoni, iniziando la discussione generale, critica in un ampio e documentato intervento, gli indirizzi della ricerca scientifica e tecnologica in atto nel paese, di cui peraltro — riconosce — non è responsabile il Ministro che da poco presiede al settore.

Analizzando il provvedimento, osserva che emergono alcune domande (perché i fondi destinati al completamento del programma San Marco si riferiscono solo a due anni finanziari anziché a tre, e quelli destinati alla manutenzione del poligono di lancio si riferiscono a tre anni finanziari anziché a quattro; perché viene dato un contributo così alto al CNR il cui bilancio presenta oltre 15 miliardi di residui passivi) che non trovano risposta nella relazione allegata al disegno di legge e neppure nell'annuale relazione al Parlamento sulla ricerca scientifica e tecnologica in Italia.

Poiché ha fondato motivo di ritenere che la maggior parte degli stanziamenti verrebbe destinata al cosiddetto progetto « Sirio », l'oratore ricorda che vi sono gravi motivi di perplessità e di dissenso su questo progetto sia d'indole economico-finanziaria sia di carattere scientifico. In realtà questo progetto nasce per coprire il fallimento del programma europeo le cui vicissitudini sono state ampiamente documentate da Servan - Schreiber nel suo libro « La sfida americana ».

Per questi motivi, ed anche per sollecitare un pubblico dibattito sugli indirizzi della ricerca scientifica nel settore, preannuncia che la sua parte presenterà richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento.

Il Ministro Ripamonti rivolge invito a non dar corso alla richiesta di rimessione, sottolineando ancora una volta le conseguenze negative di un ritardo nell'approvazione del dise-

gno di legge e si dichiara disposto ad un ampio dibattito sugli indirizzi della ricerca nel settore.

Il deputato Giannantoni, dopo aver osservato che il dissenso verte non solo sui principi ma anche sul merito del provvedimento in esame, annuncia la presentazione della richiesta di rimessione all'Assemblea a norma dell'articolo 40 del Regolamento.

La discussione è quindi sospesa.

Disegno di legge:

Decentramento dei servizi relativi all'attribuzione degli assegni e alla liquidazione delle pensioni e dell'indennità di buonuscita al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1924).

Dopo una breve discussione alla quale prendono parte i deputati Malfatti Francesco, Flamigni, Mattarelli ed Alfano, la Commissione passa all'esame degli articoli del disegno di legge.

L'articolo 1 è approvato senza modificazioni.

Sull'articolo 2 e sugli emendamenti relativi, proposti dal relatore, si apre un'ampia discussione che investe la portata stessa del provvedimento, osservandosi che esso non realizza l'obiettivo principale delle rivendicazioni recepite dalla Commissione in occasione della visita alle scuole di polizia e che è quello del decentramento della liquidazione delle pensioni ordinarie. La discussione, alla quale partecipano i deputati Flamigni, Simonacci, Semeraro, Boldrin e Lattanzi, si conclude con l'approvazione di una proposta di rinvio per consentire un più meditato esame della questione.

Il rappresentante del Governo si dichiara d'accordo.

Disegno di legge:

Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti (*Approvato dalla I Commissione del Senato*) (2498).

Il Presidente Corona comunica il parere favorevole, con osservazioni, espresso dalle Commissioni bilancio e lavoro e previdenza sociale.

Il relatore Miotti Carli Amalia illustra favorevolmente il disegno di legge di cui evidenzia gli aspetti principali: *a)* aumento della pensione da 8 a 12 mila lire; *b)* definizione di sordomuto; *c)* cessazione dell'assistenza al 65° anno di età e passaggio al sistema della pen-

sione sociale; d) nuova procedura per la concessione della pensione con passaggio delle funzioni dell'Ente nazionale sordomuti al Ministero dell'interno che le esercita in via decentrata tramite i comitati provinciali di assistenza e beneficenza.

Il deputato Minasi, premesse alcune considerazioni d'ordine generale nella direzione di una sistemazione organica e non settoriale dell'assistenza sociale, motiva un suo emendamento inteso a sopprimere l'articolo 10 del disegno di legge.

Il deputato Jacazzi esprime l'orientamento favorevole del suo gruppo anche perché nel disegno di legge sono recepite richieste più volte avanzate dalla sua parte (da ultimo in sede di discussione del bilancio dell'interno) e respinte dal Governo e dalla maggioranza che lo sostiene. Si dichiara inoltre d'accordo sul principio del decentramento delineato nel provvedimento, che, peraltro, avrà carattere transitorio in quanto sulla materia dell'assistenza spetterà alle regioni legiferare. Esprime invece il suo dissenso sulla formulazione del primo comma dell'articolo 2 relativamente alla definizione delle condizioni economiche richieste per la concessione dell'assegno e preannuncia il suo assenso ad un emendamento nel senso prospettato dalle Commissioni bilancio e lavoro.

Il deputato Foschi dopo aver riaffermato le riserve d'ordine generale già manifestate in sede di approvazione del disegno di legge relativo all'assistenza ai ciechi civili, dichiara che tuttavia, per le medesime ragioni allora espresse, voterà a favore del provvedimento.

Il deputato Semeraro si dichiara favorevole al provvedimento, pur riconoscendo che non si può più disattendere l'esigenza di una legislazione organica. A riguardo invita il Governo a recepire questa istanza che parte da tutta la Commissione.

Il deputato Alfano esprime la sua delusione ed indignazione per la misera entità dello aumento delle pensioni.

Il deputato Boldrin manifesta la sua soddisfazione per gli aspetti innovatori del disegno di legge e si dichiara favorevole alla modifica dell'articolo 2 nel senso prospettato dalle Commissioni bilancio e lavoro.

Il deputato Terrana, pur condividendo le riserve del deputato Foschi, osserva che non approvare o rinviare l'esame del disegno di legge si risolverebbe in un ingiusto danno per la categoria. Per questo motivo, mentre auspica la riforma del sistema assistenziale, si dichiara favorevole all'approvazione.

Dopo breve replica del relatore Miotti Carli Amalia e del Sottosegretario Tedeschi (il quale riconosce la fondatezza di alcune osservazioni emerse nel corso del dibattito, ma esprime al tempo stesso la preoccupazione che l'introduzione di modifiche comporti ritardo nell'approvazione definitiva per il conseguente rinvio del provvedimento al Senato), la Commissione passa all'esame degli articoli.

L'articolo 1 è approvato senza modificazioni.

Sull'articolo 2 si apre un'ampia discussione a proposito di un emendamento (suggerito nei pareri delle commissioni V e XIII) inteso a sostituire, al primo comma, le parole: « previo accertamento delle condizioni economiche previste dall'articolo 2 della legge 18 marzo 1968, n. 388 » con le parole: « sempreché l'interessato non risulti iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sui redditi ».

Al termine della discussione (alla quale partecipano i deputati Jacazzi, Minasi, Mattarelli, Maulini, Di Giannantonio, Semeraro, Terrana e il Presidente) l'emendamento è approvato. L'articolo 2 è quindi approvato così modificato.

La Commissione passa poi all'esame dell'articolo 3. Il deputato Jacazzi propone la soppressione dell'ultimo comma.

La seduta sospesa alle ore 12,20, riprende alle ore 12,40.

Riprende la discussione sull'emendamento soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 3, alla quale partecipano i deputati Terrana, Boldrin ed Amadeo, il quale propone a sua volta di sostituire l'ultimo comma con il seguente:

« I sordomuti, per ottenere il riconoscimento della menomazione a tutti gli effetti giuridici e l'assegno mensile di assistenza, debbono presentare domanda alla Commissione prevista nel primo comma ».

Il deputato Jacazzi ritira il suo emendamento. L'articolo 3 è quindi approvato con l'emendamento proposto dal deputato Amadeo.

Senza emendamenti è approvato l'articolo 4.

L'articolo 5 è approvato con la soppressione del secondo comma proposta dai deputati Lattanzi e Minasi.

Senza modificazioni sono approvati gli articoli 6, 7, 8, 9, 10 e 11.

L'articolo 12 è approvato con una modifica al secondo comma proposta dal deputato Jacazzi.

Senza modificazioni sono approvati gli articoli 13 e 14.

Il disegno di legge in fine di seduta è votato a scrutinio segreto ed approvato.

Proposta di legge:

Evangelisti: Costituzione in comune autonomo della frazione di Ciampino del comune di Marino in provincia di Roma (1354).

A seguito dell'annuncio del deputato Flaminio di presentazione da parte del suo gruppo di richiesta di rimessione all'Assemblea, a norma dell'articolo 40 del Regolamento, la discussione del provvedimento è sospesa.

Disegno di legge:

Modifiche alla legge 4 novembre 1965, n. 1213, sul nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia (2330).

Prosegue la discussione. Il deputato Malfatti Francesco illustra la posizione del suo gruppo (che si fa carico delle critiche e delle preoccupazioni espresse da varie associazioni del mondo del cinema), segnatamente in ordine all'articolo 16. Esprime avviso contrario al provvedimento, salvo accettazione di adeguati emendamenti che si riserva di presentare.

Dopo breve replica del relatore Simonacci e del Sottosegretario Evangelisti, la Commissione passa all'esame degli articoli.

Senza modificazioni sono approvati gli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Con una rettifica del testo sono approvati gli articoli 9 e 10. L'articolo 11 è soppresso su proposta del relatore. L'articolo 12 è approvato con una modifica. L'articolo 13 è approvato senza modificazioni, mentre l'articolo 14 è approvato con la soppressione dell'ultimo comma proposta dal relatore. Senza modificazioni è approvato l'articolo 15.

Nel corso dell'esame dell'articolo 16, dopo che è respinto un suo emendamento, il deputato Malfatti Francesco annuncia la presentazione da parte del suo gruppo di una richiesta di rimessione all'Assemblea del provvedimento, a norma dell'articolo 40 del Regolamento.

La discussione è quindi sospesa.

Disegno e proposte di legge:

Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - protezione civile (335);

Covelli e Cuttitta: Aumento dei ruoli organici delle carriere dei servizi antincendi, e dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (303);

Maulini ed altri: Aumento dell'organico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, orario di lavoro ed estensione ai suoi componenti del trattamento economico del personale civile dello Stato (420);

Maulini ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (454);

Cavallari ed altri: Sistemazione in ruolo dei vigili volontari in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (968);

Tripodi Antonino: Nomina in ruolo del personale volontario in servizio temporaneo nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco (1154).

Il relatore Zamberletti propone di rinviare l'esame dei provvedimenti con l'impegno di esaminarli, con priorità, alla prima seduta della Commissione subito dopo le elezioni regionali. Di contrario avviso si manifesta il deputato Maulini il quale propone di stralciare e di approvare subito la parte relativa al personale del Corpo dei vigili del fuoco (aumento dell'organico, orario di lavoro, compensi per lavoro straordinario, eccetera).

Il Sottosegretario Mariani osserva che anche se si accedesse alla proposta del deputato Maulini, non vi sarebbe tempo sufficiente per l'approvazione definitiva prima delle elezioni regionali. Tanto vale rinviare a dopo quella data per non discutere sotto la pressione dell'aggiornamento della Camera. È favorevole alla fissazione di una data certa per la discussione dell'argomento.

L'esame è quindi rinviato alla prima seduta della Commissione dopo le elezioni regionali.

In fine seduta il Presidente comunica che con lettera in data 13 maggio 1970 il Presidente della Camera ha autorizzato lo svolgimento della indagine conoscitiva sullo stato della assistenza pubblica e privata in Italia. Successivamente, su proposta del deputato Salvi la Commissione approva ad unanimità e con il consenso del Governo la richiesta di trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 2034.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14,15.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 18,30. — *Presidenza del Presidente* BUCALOSSÌ. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Pennacchini.

Proposte di legge:

Baslini: Esclusione dei distributori e rivenditori professionali della stampa periodica dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale (729);

Beragnoli ed altri: Esclusione dei distributori e rivenditori professionali della stampa periodica dalla responsabilità derivante dagli articoli 528 e 725 del codice penale (1607);

Montanti: Esclusione della responsabilità ex articoli 528 e 725 del codice penale del normale e pubblico esercizio dell'attività di rivendita di giornali (1649).

Continuandosi l'esame delle proposte di legge, il deputato Vassalli propone di richiedere il trasferimento in sede legislativa. Con l'accordo unanime dei rappresentanti di tutti i gruppi e con l'assenso del Governo la Commissione dà mandato al Presidente Bucalossi di domandare al Presidente della Camera che le tre proposte di legge siano assegnate alla Commissione giustizia in sede legislativa.

Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 1° maggio 1970, n. 192, concernente la determinazione della durata della custodia preventiva nella fase del giudizio e nei vari gradi di esso (2469).

Il relatore Lospinoso Severini illustra la portata del provvedimento, tendente a dare immediata attuazione alla recente sentenza n. 64 del 1970 con cui la Corte costituzionale ha dichiarato illegittime le norme che consentono la carcerazione preventiva senza fissare dei limiti massimi di durata e senza porre l'obbligo di motivazione dell'atto con cui si priva della libertà personale l'imputato.

Esprime un giudizio favorevole sul complesso del decreto-legge, che fissa, per i casi nei quali il mandato di cattura è obbligatorio, in quattro e due anni il periodo massimo di carcerazione preventiva, a seconda della gravità della pena. Osserva peraltro che l'esame della Commissione deve concentrarsi sull'articolo 3 del decreto-legge, che in via transitoria stabilisce che i suddetti limiti massimi di durata della custodia preventiva, aumentati della metà, non possano essere in nessun caso superati; pertanto, coloro che a tutt'oggi siano stati detenuti per più di sei anni dovranno essere immediatamente rilasciati, anche se già condannati in primo grado a molti anni di reclusione, o addirittura all'ergastolo.

Ritiene necessario evitare che possano verificarsi all'improvviso situazioni tanto preoccupanti. Bisognerà pertanto modificare questo punto del decreto-legge, o sopprimendo la norma da ultimo citata, o differenziando ulteriormente i termini massimi di carcerazione preventiva.

Il deputato Alessi, espresso un giudizio pienamente positivo sulla sentenza della Corte costituzionale nonché sul decreto-legge per la parte che dà attuazione alla sentenza medesima, condivide le perplessità manifestate dal relatore, sottolineando altresì la grave inopportunità politica di una norma che, proprio mentre si procede al varo di un largo provvedimento di clemenza, autorizzerebbe gli autori di gravi crimini, in pendenza di una definizione dei gravami processuali, a tornare in libertà.

Né le misure di prevenzione previste nel capoverso dell'articolo 282 del codice di procedura penale (divieto od obbligo di soggiornare in un dato Comune) potrebbero consentire di risolvere equamente il problema in via generale, perché tali sanzioni non sarebbero poi computabili in diminuzione della pena da espiare a seguito di condanna.

Si impone pertanto o la soppressione *sic et simpliciter* della norma transitoria che consente l'immediata scarcerazione di ogni imputato che sia già stato detenuto per oltre sei anni, oppure integrare detta disposizione in modo da far salva, in tali casi, la decorrenza di un ulteriore termine, ad esempio un biennio, attraverso il quale il Parlamento addosserebbe alla magistratura la responsabilità di definire sollecitamente i processi penali, ma non metterebbe all'improvviso in libertà anche gli autori di gravissimi reati.

Il deputato La Loggia condivide le considerazioni espresse dalla Corte costituzionale nella succitata sentenza, con la quale giustamente si è chiarito che in nessun caso la custodia preventiva può essere imposta ai fini di anticipata esecuzione della pena.

Concorda con il relatore e con il deputato Alessi in ordine alla necessità di rivedere le norme transitorie contenute nell'articolo 3 del decreto-legge; ritiene tuttavia che la pura e semplice abolizione del capoverso di questo articolo potrebbe non apparire rispettosa della pronuncia della Corte costituzionale.

Il Presidente avverte che la Camera sta procedendo ad una votazione a scrutinio segreto. Sospende pertanto brevemente la seduta.

La seduta sospesa alle 19,10, è ripresa alle 19,30.

Il Presidente avverte che da contatti testè avuti con il Presidente della Camera è emersa l'impossibilità di iscrivere all'ordine del giorno di domani la discussione del provvedimento in esame. Prospetta pertanto la convenienza di rinviare il seguito del dibattito. I deputati Manco, Cataldo, Musotto e Lospinoso Severini concordano.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,35.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente TREMELLONI.* — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Cattani.

Disegno e proposta di legge:

Proroga del termine stabilito dall'articolo 10 della legge 18 marzo 1968, n. 249, recante delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali (808);

Giomo ed altri: Proroga dei termini di cui agli articoli 1, 3, 9 e 10 e modifica dell'articolo 11 della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernenti il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (2188);

(*Parere alla I Commissione*).

Il relatore Fabbri illustra il nuovo testo del provvedimento definito dalla Commissione affari costituzionali e ormai in sede di relazione per l'Assemblea e chiarisce il rapporto esistente tra il disegno di legge in esame e la postazione di 79,7 miliardi iscritta sul fondo globale 1970 (parte della quale destinata al finanziamento di provvedimenti riguardanti il settore della scuola). Sulla base dei chiarimenti a suo tempo forniti dal rappresentante del Governo propone, quindi, di esprimere parere favorevole sul progetto di legge.

Il deputato Ferri Giancarlo fa osservare come le indicazioni di spesa e copertura contenute nel provvedimento risultino incongruenti alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla Commissione affari costituzionali a favore dei funzionari della carriera direttiva. È evidente infatti che, se, come sembra, le proposte di aumento di cui al nuovo

testo all'articolo 16 della legge n. 249 del 1968 dovessero ritenersi applicabili a tutti i funzionari della carriera direttiva, ne deriverebbero rilevanti oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, rispetto ai quali la cifra stanziata di 60 miliardi rischia di essere del tutto inadeguata e altrettanto inadeguata la iniziale indicazione di copertura.

Chiede, pertanto, al rappresentante del Governo di fornire chiarimenti.

Dopo brevi interventi del deputato De Laurentiis e del Sottosegretario Cattani, e su proposta del relatore Fabbri, la Commissione delibera di rinviare alla seduta di domani mattina l'ulteriore esame del provvedimento per consentire al rappresentante del Governo di acquisire i dati e i chiarimenti richiesti al riguardo della eventuale maggiore spesa implicata dalla nuova formulazione dell'articolo 16 della legge del 1968 e del conseguente reperimento di nuove fonti di copertura.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,05.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,20. — *Presidenza del Presidente VICENTINI, indi del Vicepresidente SILVESTRI.* — Intervengono il Ministro delle finanze, Preti ed il Sottosegretario di Stato per le finanze, Macchiavelli.

Disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639).

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge.

Dopo interventi dei deputati Raffaelli, Pandolfi e Vespignani, del relatore Bima e del Sottosegretario di Stato per le finanze, Macchiavelli, sull'articolo 16 del disegno di legge, la Commissione respinge un emendamento Raffaelli interamente soppressivo, altri emendamenti Raffaelli tendenti a limitare la portata temporale della delega, l'emendamento Santagati inteso ad ampliare la portata temporale della delega, gli emendamenti Raffaelli intesi a fissare i limiti rispettivamente di 5 e 4 milioni per le manovre riduttive o accrescitive delle aliquote a beneficio dei redditi inferiori.

La Commissione approva invece due emendamenti, frutto della congiunta iniziativa dei deputati Pandolfi e Vespignani, cui si dichia-

rano favorevoli i relatori e per i quali il Governo si rimette alla Commissione. Gli emendamenti recitano:

« *Alla lettera a), dopo le parole:* sui redditi patrimoniali, *aggiungere le parole:* con variazioni di aliquota percentualmente uguali per ciascuna imposta »;

« *Alla lettera b), dopo le parole:* sui consumi, *inserire le parole:* con variazioni di aliquote percentualmente uguali ».

La Commissione approva inoltre il seguente emendamento Vespignani:

« *Al secondo comma aggiungere le parole:* e del Comitato interministeriale per la programmazione economica ».

La Commissione respinge invece l'emendamento Raffaelli tendente a sopprimere all'ultimo comma le parole « o viceversa ».

La Commissione approva quindi l'articolo 16 con le modifiche sopra riferite e salvo coordinamento per le parti concernenti l'ICO.

Passandosi poi a trattare, *sub* articolo 10-*bis*, gli emendamenti concernenti il trattamento fiscale delle cooperative, dopo interventi del deputato Raffaelli, del relatore Bima e dei deputati Laforgia, De Ponti, Vespignani e Cirillo, il Presidente Silvestri, constatato lo orientamento favorevole della Commissione alla esplicitazione di una specifica normativa per il trattamento fiscale delle cooperative e constatata altresì la parziale insoddisfazione degli stessi proponenti sui testi predisposti, propone si affidi al relatore Bima il compito di menzionare, in sede di relazione, come aperta la questione in discussione, e che si affidi altresì al comitato dei nove il compito di stilare a nome della Commissione uno o più emendamenti da proporre all'Assemblea per il trattamento fiscale delle cooperative, fermo naturalmente restando il diritto delle parti, in caso di mancato accordo, alla presentazione di ulteriori emendamenti in sede di Assemblea. Dopo che il Sottosegretario di Stato per le finanze Macchiavelli ha dichiarato che il Governo (che considera sufficiente per la materia la normativa predisposta dal punto 1 dell'articolo 10 del disegno di legge) non si opporrà ad eventuali emendamenti che tengano fermi i principi della legge di delegazione e che non snaturino la portata e l'indirizzo della legge stessa, la Commissione approva la proposta del Presidente Silvestri.

Gli emendamenti relativi al trattamento fiscale delle cooperative risultano pertanto ritirati alla luce delle riserve sopra riferite.

La Commissione passa quindi a trattare, sempre *sub* articolo 10-*bis*, gli emendamenti connessi al trattamento fiscale degli artigiani, dei piccoli commercianti, dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri, segnatamente in ordine all'imposta patrimoniale ed alla imposizione diretta per redditi attualmente esenti o che beneficiano di particolari trattamenti in sede di tributi mobiliari per la prevalenza del fattore lavoro.

Dopo interventi dei deputati Laforgia, Parrini, Lenti, Serrentino e del relatore Bima, il Presidente Silvestri in concomitanza con una votazione in Assemblea rinvia il seguito della discussione alle ore 21.

La seduta, sospesa alle 12,10, riprende alle 21,10.

La Commissione prosegue l'esame delle questioni concernenti il trattamento fiscale delle imprese artigiane e degli emendamenti trasferiti *sub* articolo 10-*bis*. Dopo interventi dei deputati Lenti, Serrentino, Pandolfi, Laforgia, Vespignani, Santagati, Castellucci, Cattella, del Relatore Bima, e del Ministro delle finanze Preti la Commissione approva una serie di emendamenti, frutto della congiunta iniziativa dei deputati Pandolfi, Laforgia, Serrentino, Lenti e del Governo, fatti propri dalla Commissione e riferiti per coordinamento all'articolo 4 relativo all'imposta sui redditi patrimoniali.

Gli emendamenti approvati sono i seguenti:

« *Al primo alinea dell'articolo 4 sostituire le parole:* sui redditi patrimoniali, *con le parole:* sui redditi patrimoniali, di impresa, e professionali ».

« *Al punto 1 sostituire le parole:* ai singoli redditi patrimoniali, *con le parole:* ai singoli redditi patrimoniali d'impresa e professionali ».

« *Al punto 1 sostituire il periodo da:* sono considerati patrimoniali, *fino a:* imprese commerciali, *con le parole:* L'imposta si applica ai redditi di capitale, ai redditi di terreni e fabbricati, ai redditi agrari, ai redditi derivanti dall'esercizio d'impresе commerciali e a quelli derivanti dall'esercizio di attività professionali ».

« *Al punto 5 sostituire la parola:* seicentomila, *con le parole:* un milione e cinquecentomila lire, *e sopprimere le parole:* con carattere di continuità e di esclusività ».

« *Al punto 5 dopo la parola:* impresa, *aggiungere le parole:* La medesima deduzione

si applica ai redditi derivanti dall'esercizio di attività professionali ».

La Commissione respinge invece l'emendamento Lenti inteso al mantenimento di particolari trattamenti in materia di imposte dirette erariali e locali vigenti per gli artigiani, i commercianti, i coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni. Analogo emendamento Laforgia è ritirato dal proponente dopo che il Ministro Preti ha richiamato come comprensiva della questione la normativa prevista al punto 1 dell'articolo 10.

La Commissione passa quindi all'esame dell'articolo 11.

Il deputato Santagati illustra i propri emendamenti soffermandosi in particolare su quello inteso a sopprimere il riferimento alle eventuali deroghe al segreto bancario.

Il Presidente Silvestri rinvia il seguito della discussione a domani.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 23,30.

DIFESA (VII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla difesa, Lattanzi e Guadalupi.

Disegno e proposta di legge:

Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (2281);

Covelli: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300 concernente nuove norme dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709).

Il relatore Bologna riferisce sui provvedimenti dichiarandosi in linea di principio ad essi favorevole e preferendo il testo del disegno di legge.

Il Sottosegretario Lattanzio comunica che il Governo ha ritenuto opportuno apportare alcuni ritocchi al testo del disegno di legge rispondenti al principio di un pari trattamento indennitario per tutti gli appartenenti alle Forze armate in relazione alla loro parità di impiego. Conseguentemente presenta e illustra una serie di emendamenti.

Il deputato Gui è favorevole agli emendamenti presentati che si rifanno sostanzialmente a uno schema di disegno di legge predisposto quando dirigeva il dicastero della difesa, ma che non fu perfezionato per sopravvenute difficoltà riguardanti la copertura finanziaria.

Il deputato D'Alessio ritiene che gli emendamenti governativi apportino delle sostanziali modifiche al disegno di legge per cui è opportuno un rinvio della discussione per consentire una pausa di riflessione, anche perché da un primo esame degli emendamenti, non sembra che siano state considerate le esigenze prospettate dalla sua parte.

Il deputato De Meo, pur rappresentando la urgenza di approvare i provvedimenti, concorda sulla opportunità di un breve rinvio.

Il deputato Caiati è favorevole al disegno di legge e agli emendamenti del Governo che sanciscono per tutti gli appartenenti delle Forze armate una parità di trattamento indennitario a parità di rischio, di logorio e di impiego. Ritiene, poi, che siano state accolte alcune delle richieste avanzate dal gruppo comunista, mentre per altre manifesta qualche perplessità in quanto inedite rispetto ai principi vigenti in materia di trattamento economico alle Forze armate.

Il deputato Fasoli, dopo una breve replica al deputato Caiati sui principi che dovrebbero informare il trattamento economico alle Forze armate e dopo avere sottolineato la costante sensibilità del suo gruppo alle esigenze delle stesse, è d'accordo sulla necessità di un breve rinvio.

Dopo interventi dei deputati Durand de la Penne e De Stasio i quali concordano sugli emendamenti e sulla urgenza di definire le questioni non ancora risolte, interviene il Presidente Mattarella il quale, riassunti i termini della discussione, ritiene opportuna una breve pausa di riflessione riservandosi, altresì, di valutare i riflessi di natura finanziaria degli emendamenti governativi al fine di una eventuale richiesta di parere alla Commissione bilancio.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,40.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 11,40. — *Presidenza del Presidente MATTARELLA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato alla difesa Lattanzio e Guadalupi.

Proposta di legge:

Senatori Venturi Giovanni ed altri: Integrazione delle disposizioni contenute nella legge 12 novembre 1955, n. 1137, per l'avanzamento dei capitani anziani dell'Arma dei carabinieri (1554).

Su proposta del deputato Fornale, che sostituisce il relatore Scarascia Mugnozza assente, la Commissione delibera, all'unanimità, consenziente il Governo, di richiedere al Presidente della Camera il trasferimento del provvedimento alla sede legislativa.

Al termine della seduta il Presidente dà notizia di un programma di massima predisposto per una visita di studio di membri della Commissione difesa della Camera dei Deputati e del Senato, su invito del Ministero della difesa, a Bonn, Parigi e Londra, che potrebbe avere luogo nella seconda metà del mese di giugno.

Dopo che il Sottosegretario Guadalupi ha rappresentato gli orientamenti della Commissione Difesa del Senato, la Commissione alla unanimità aderisce all'invito dando mandato alla Presidenza di intraprendere, dopo averne informato il Presidente della Camera, gli opportuni contatti con la Commissione difesa del Senato e con il Ministero della difesa per il perfezionamento del programma anche in seguito alle annunciate elezioni che avranno luogo in Gran Bretagna nel mese di giugno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,50.

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* ROMANATO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati.

Proposte di legge:

Foderaro ed altri: Immissione nei ruoli della scuola media dei professori « fuori ruolo » (49);

Pitzalis: Norme per l'immissione in ruolo del personale direttivo, insegnante ed insegnante tecnico-pratico negli istituti professionali di Stato (83);

Cavaliere: Norme integrative alle leggi 25 luglio 1966, n. 603, e 20 marzo 1968, n. 327, recanti norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (410);

Bronzuto ed altri: Norme per l'assunzione in ruolo degli insegnanti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado (660);

Romanato ed altri: Immissione in ruolo dei professori abilitati e istituzione dei corsi abilitanti (733);

Reale Giuseppe e Meucci: Norme transitorie per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola media (752);

Alessi: Assunzione nei ruoli della scuola media dell'obbligo d'insegnanti in servizio nella scuola primaria e secondaria in particolari condizioni (971);

Pisoni ed altri: Norme per abilitazione, concorso e immissione in ruolo dei docenti nella scuola media (1068);

Riccio: Immissione in ruolo dei professori « fuori ruolo » (1096);

Laforgia ed altri: Immissione in ruolo del personale insegnante degli istituti professionali di Stato (1276);

Bronzuto ed altri: Norme integrative della legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sulla immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1293);

Giordano ed altri: Nuove norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo negli istituti e nelle scuole di istruzione secondaria (1380);

Tantalo ed altri: Immissione nei ruoli degli istituti professionali di Stato del personale direttivo, insegnante e insegnante tecnico-pratico, in possesso di particolari requisiti (1404);

Azimonti ed altri: Interpretazione autentica del primo comma dell'articolo 1 della legge 2 aprile 1968, n. 468, relativa all'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1415);

Pavone ed altri: Immissione degli insegnanti nei ruoli della scuola media (1431);

Moro Dino ed altri: Nuove norme per la formazione e il reclutamento degli insegnanti nelle scuole secondarie (1453);

Bronzuto ed altri: Norme integrative dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, recante norme per l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (1600);

D'Antonio: Norme integrative alla legge 2 aprile 1968, n. 468, recante norme sull'immissione degli insegnanti abilitati nei ruoli delle scuole secondarie di secondo grado (1601);

Racchetti e Rognoni: Norme per l'abilitazione all'insegnamento e l'immissione in ruolo in cattedre di materie tecniche e professionali nelle scuole secondarie di secondo grado dell'ordine tecnico e professionale, per i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione d'ingegnere (1932);

Senatori Spigaroli e Codignola: Norme integrative all'articolo 7 della legge 25 luglio 1966, n. 603, concernente l'immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2062);

Mancini Vincenzo ed altri: Interpretazione autentica del secondo comma dell'articolo 1 della legge 20 marzo 1968, n. 327, concernente norme integrative alla legge 25 luglio 1966, n. 603, recante norme sulla immissione di insegnanti abilitati nei ruoli della scuola media (2255);

Menicacci: Norme relative ai concorsi per l'assunzione nei ruoli del personale docente nella scuola secondaria (2351).

Il Presidente Romanato ricorda che nella seduta di ieri il relatore Dall'Armellina aveva proposto alla Commissione di deliberare la richiesta di trasferimento in sede legislativa del testo unificato dei provvedimenti all'ordine del giorno.

Il deputato Canestri, pur dichiarando che il proprio gruppo non si oppone alla richiesta di sede legislativa, ravvisa l'opportunità di un ulteriore approfondimento della discussione in sede referente su alcuni punti del testo unificato. Il deputato Raicich si associa a tali considerazioni anche perché da un lato non sono ancora pervenuti i richiesti pareri della I e della V Commissione e, dall'altro, perché comunque non basterebbe il tempo per approvare i provvedimenti prima della chiusura della Camera. Il deputato Elkan, a nome del proprio gruppo, ed il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati, a nome del Governo, si dichiarano favorevoli alla richiesta di sede legislativa.

Il deputato Canestri, precisando il proprio pensiero, dichiara che il suo gruppo è favorevole alla richiesta di sede legislativa a condizione che, in quella sede, il dibattito si svolga con la necessaria ponderatezza su alcuni punti basilari del testo unificato. Il deputato Raicich si associa alle considerazioni del deputato Canestri. Il deputato Bronzuto si dichiara favorevole alla richiesta di sede legislativa augurandosi che in quella sede l'attuale testo unificato possa essere ampiamente modificato in taluni punti qualificanti.

La Commissione delibera quindi all'unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa del testo unificato delle proposte di legge all'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,20.

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 10,20. — Presidenza del Presidente ROMANATO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati.

Proposte di legge:

Spitella ed altri; Brizioli e Longo Pietro; Masciella e Caponi; Almirante e Menicacci: Ammissione degli studenti della università di Assisi nelle università statali e riconosciute dallo Stato e riconoscimento degli esami sostenuti (*Testo unificato già approvato dalla VII Commissione della Camera e modificato dalla VI Commissione permanente del Senato*) (955-992-988-1178/B).

La Commissione discute la proposta di legge, già approvata dalla Camera e modificata dal Senato, relativa alla ammissione degli studenti della università di Assisi nelle università statali e riconosciute dallo Stato e riconoscimento degli esami sostenuti.

Dopo l'illustrazione favorevole del relatore Abbiati, i deputati Moro Dino, Spitella, Canestri e Raicich, a nome dei rispettivi gruppi, preannunciano il voto favorevole. Il deputato Bronzuto dichiara che si asterrà. Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati, manifesta il parere favorevole del Governo.

La Commissione approva quindi le modificazioni del Senato. La proposta di legge viene votata a scrutinio segreto al termine della seduta risultando approvata.

Proposta di legge:

Badaloni Maria ed altri: Estensione agli istituti d'arte della legge 27 ottobre 1969, n. 754, concernente la sperimentazione negli istituti professionali (2076).

Il relatore Spitella illustra la proposta di legge che estende agli istituti d'arte la disciplina sulla sperimentazione negli istituti professionali mediante l'istituzione di corsi speciali biennali che portino la durata degli studi a 5 anni e consentano ai giovani una formazione culturale ed artistica a livello di scuola secondaria di secondo grado quinquennale. Conclude auspicando l'approvazione della proposta di legge.

Intervengono quindi i deputati: Badaloni Maria, che illustra una serie di emendamenti, di cui alcuni di ordine formale ed altri due, di ordine sostanziale, tendenti ad aggiungere alcune norme transitorie al testo della proposta di legge; Raicich, che, a nome del proprio gruppo, si dichiara favorevole alla proposta di legge pur deprecando il metodo frammentario con il quale si legifera in questo settore della scuola; Moro Dino il quale, pur dicendo di non opporsi alla proposta di legge, auspica che quanto prima avvenga la presentazione di un disegno di legge di riforma della scuola

media superiore; Rausa, il quale si dichiara favorevole tanto alla proposta di legge quanto agli emendamenti preannunciati dal deputato Badaloni Maria; Bronzuto, il quale depreca il carattere di settorialità di questo come di altri provvedimenti analoghi, cui si accompagna la mancanza di volontà da parte del Governo di riformare alla base le strutture della scuola.

Dopo la replica del relatore Spitella, il quale si dichiara favorevole agli emendamenti preannunciati dal deputato Badaloni Maria, e l'intervento del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati, il quale si associa alle considerazioni compiute dal relatore, su proposta del deputato Raicich la Commissione rinvia al pomeriggio l'inizio della discussione sugli articoli della proposta di legge.

Disegno e proposta di legge:

Modifiche ed integrazioni alle leggi 6 marzo 1958, n. 243 e 5 agosto 1962, n. 1316, relative alle Ville Venete (Parere della V Commissione) (2078);

Lezzi: Provvedimenti per le ville Vesuviane del XVIII secolo (Parere della V Commissione) (2285).

Su proposta del Presidente Romanato la Commissione delibera di discutere congiuntamente i due provvedimenti poiché essi riguardano materia analoga.

Il relatore Bertè, pur ribadendo la necessità che a breve scadenza si affronti globalmente il problema della tutela del patrimonio artistico del nostro paese, conclude la propria illustrazione dichiarandosi favorevole all'approvazione di ambedue i provvedimenti.

Il deputato Moro Dino si dichiara anch'egli favorevole ai due provvedimenti.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 12,30.

Il deputato Loperfido, pur dichiarandosi favorevole ai due provvedimenti, osserva che la proposta di legge n. 2285 avrebbe potuto essere estesa a tutte le ville campane senza limitarsi alle ville vesuviane. Conclude preannunciando alcuni emendamenti a quest'ultima proposta di legge. Il proponente Lezzi, che partecipa alla seduta senza voto deliberativo, si dichiara favorevole agli emendamenti preannunciati dal deputato Loperfido. Il deputato Bronzuto, dichiarandosi favorevole ad un allargamento a tutte le ville vesuviane dell'ambito di applicazione della proposta di legge n. 2285 che, nel testo presentato, si riferisce alle sole ville vesuviane del XVIII secolo, si riserva di presentare alcuni emendamenti a tale proposta di legge.

Dopo la replica del relatore Bertè e l'intervento del Sottosegretario di Stato per la

pubblica istruzione Rosati, che si dichiara favorevole ad ambedue i provvedimenti, la Commissione passa alla discussione degli articoli del disegno di legge n. 2078.

I primi cinque articoli vengono approvati senza modificazioni. L'articolo 6 risulta invece modificato sulla base dei suggerimenti indicati dalla V Commissione bilancio.

La Commissione passa alla discussione degli articoli della proposta di legge n. 2285.

La Commissione respinge un emendamento all'articolo 1 dei deputati Loperfido e Raicich tendente ad inserire i sindacati maggiormente rappresentativi tra gli enti che possono far parte del consorzio per provvedere al restauro e alla valorizzazione delle ville vesuviane del XVIII secolo. L'articolo 1 viene approvato con un emendamento del deputato Bronzuto soppressivo, al secondo comma, delle parole « altresì, essere chiamati a ».

L'articolo 2 viene approvato con un emendamento dei deputati Loperfido e Raicich tendente ad inserire, alla prima pagina, dopo la parola « provvedere » le parole « previa ricognizione ». L'articolo 3 viene approvato con un emendamento dei deputati Loperfido e Raicich tendente ad inserire all'ultimo comma dopo la parola « parchi » le parole « e giardini ». I successivi articoli 4, 5, 6, 7, 8 e 9 vengono approvati senza modificazioni.

Il disegno e la proposta legge sono votati a scrutinio segreto al termine della seduta risultando approvati.

La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 16.

Proposta di legge:

Badaloni Maria ed altri: Estensione agli istituti d'arte della legge 27 ottobre 1969, n. 754, concernente la sperimentazione negli istituti professionali (2076).

La Commissione riprende la discussione e passa alla discussione degli articoli.

L'articolo 1 viene approvato con le seguenti modificazioni: sulla base di un emendamento del deputato Badaloni Maria l'ultimo periodo del secondo comma diviene un comma a parte; per un emendamento del deputato Badaloni Maria, a sua volta modificato da due sub-emendamenti del deputato Raicich, l'originario terzo comma viene sostituito dal seguente: « Sempre ai fini di sperimentazione, con effetto dall'anno scolastico 1970-71 e sino alla riforma dell'istruzione artistica nel quadro dell'istruzione secondaria superiore, saranno istituiti presso gli istituti statali d'arte

che ne facciano richiesta, con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro della pubblica istruzione, previo parere di una commissione di esperti nominati e presieduta dal Ministro stesso, corsi biennali che estendano la durata degli studi a cinque anni e consentano ai giovani una formazione culturale ed artistica di livello di scuola secondaria di secondo grado quinquennale»; tale emendamento interamente sostitutivo viene collocato nel corpo dell'articolo come penultimo comma; in base ad un emendamento del deputato Badaloni Maria, l'ultimo comma risulta modificato come segue: « I risultati della sperimentazione saranno valutati dalle commissioni di cui al primo e al quinto comma e le sue conclusioni saranno comunicate al Parlamento ».

L'articolo 2 viene approvato con un emendamento sostitutivo al secondo comma, presentato dal deputato Badaloni Maria, del seguente tenore:

« Al termine dei corsi di cui al quinto comma dell'articolo 1, gli alunni sosterranno un esame di Stato per il conseguimento di un diploma di maturità d'arte applicata valido per l'ammissione alle carriere di concetto nella pubblica amministrazione e ai corsi di laurea universitari ».

L'articolo 3 viene approvato con due emendamenti del deputato Badaloni Maria tendenti a sopprimere al quinto rigo la parola « primo » e all'undicesimo rigo a sostituire alle parole « e la commissione di cui al primo comma » le parole « e le commissioni di cui ai commi primo e quinto ».

L'articolo 4 viene approvato con un emendamento del deputato Badaloni Maria tendente a sostituire alle parole « sentita la commissione di cui al primo comma » le parole « sentite le commissioni di cui al primo e quinto comma ».

L'articolo 5 viene approvato senza modificazioni dopo che la Commissione ha respinto un emendamento del deputato Raicich tendente a sopprimere, al secondo comma, le parole « di analogo indirizzo ».

La Commissione approva quindi i seguenti articoli aggiuntivi:

ART. 5-bis.

Presso gli istituti d'arte in cui nell'anno scolastico 1969-70 e negli anni scolastici precedenti abbia funzionato il primo anno dei corsi biennali di perfezionamento o dei corsi

superiori di magistero o dei corsi superiori d'arte applicata o di disegno industriale a norme del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e del regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214, verrà istituito nell'anno scolastico 1970-71 il secondo anno dei corsi previsti dal quinto comma dell'articolo 1. Ad esso verranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato con esito positivo il primo anno dei corsi di cui sopra.

ART. 5-ter.

Limitatamente all'anno scolastico 1969-1970 saranno ammessi a sostenere l'esame di Stato di cui al secondo comma dell'articolo 2 da effettuarsi entro il 30 settembre 1970, gli alunni che abbiano frequentato il secondo anno dei corsi biennali di perfezionamento o dei corsi superiori di magistero o dei corsi d'arte applicata o di disegno industriale a norma del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, e del regio decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 244, o che abbiano ottenuto la iscrizione al terzo anno della Accademia di belle arti e siano in possesso del diploma di istituto d'arte.

Dopo che il deputato Raicich, a nome del proprio gruppo, ha dichiarato di astenersi nella votazione finale, la Commissione approva senza modificazioni l'articolo 6, autorizzando il Presidente al coordinamento del testo approvato.

Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Rosati, accoglie il seguente ordine del giorno dei deputati Pascariello, Levi Arian Giorgina e Raicich:

« La VIII Commissione permanente della Camera dei deputati,

constatato che ad alcuni insegnanti nei corsi sperimentali degli istituti professionali vengono conferiti incarichi senza la nomina a tempo indeterminato, di cui alla legge 13 giugno 1969, n. 282,

impegna il Governo

a disporre nelle relative ordinanze ministeriali che nei corsi sperimentali sia degli istituti professionali sia degli istituti d'arte le predette nomine ai docenti non di ruolo sono conferite a tempo indeterminato ».

Il disegno di legge viene quindi votato a scrutinio segreto risultando approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,45.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,50. — *Presidenza de l'Presidente BARONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

Proposta di legge:

Fracassi: Norme integrative alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, recante provvedimenti per l'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915 (Urgenza) (731).

La Commissione prosegue la discussione della proposta di legge.

Il deputato Ferretti ricorda che il Comitato ristretto, costituito per l'esame degli articoli, non ha potuto giungere ad alcun risultato concreto date le perplessità espresse dal rappresentante del Governo in ordine alle proposte formulate in quella occasione.

Dopo l'intervento del Presidente Baroni, che fornisce indicazioni sui lavori svolti dal Comitato ristretto, interviene il Relatore Pisoni, che si sofferma ampiamente sulla discussione svoltasi in sede di Comitato ristretto ed afferma che esigenze di omogeneità dell'intervento pubblico consigliano di limitare la portata del provvedimento allo stanziamento di nuovi fondi da utilizzarsi per le finalità indicate nella legge n. 5 del 1968, e conclude invitando la Commissione ad approvare la proposta di legge emendata nel senso già indicato e tenendo conto del parere espresso dalla V Commissione.

Il Sottosegretario Russo dichiara di concordare sulle proposte formulate dal relatore, anche in considerazione del fatto che è in avanzato stato di elaborazione presso il Ministero dei lavori pubblici un provvedimento organico in materia di intervento pubblico nel settore dell'edilizia abitativa.

La Commissione passa quindi all'esame degli articoli.

Il Presidente Baroni dà lettura degli emendamenti presentati rispettivamente dal Relatore e dal deputato Ferretti, insieme ad altri colleghi della sua parte politica, preavvertendo che qualora lo stesso deputato Ferretti insistesse sull'emendamento diretto ad aumentare lo stanziamento previsto a lire 15 miliardi e la Commissione decidesse di accogliere tale emendamento in via di principio, si renderebbe necessario sospendere l'esame della pro-

posta di legge per richiedere su tale emendamento il parere della V Commissione.

Il deputato Ferretti illustra quindi gli emendamenti presentati, sottolineando la necessità di disporre stanziamenti che consentano di risolvere definitivamente il problema dei terremotati della Marsica, e di stabilire, come previsto negli emendamenti da lui presentati, norme circa i criteri di priorità da seguire nell'assegnazione dei nuovi alloggi e la utilizzazione per la costruzione degli alloggi stessi delle aree che risulteranno libere in seguito alla eliminazione delle baracche.

Conclude insistendo negli emendamenti da lui proposti e riservandosi, ove essi fossero respinti, di presentare un ordine del giorno avente ad oggetto i problemi da lui sollevati.

Il deputato Fracassi pur concordando sulla esistenza dei problemi indicati dal deputato Ferretti, sottolinea la necessità di provvedere con la massima urgenza alla eliminazione delle baracche ancora esistenti, ricorda le norme fin qui emanate per far fronte alle esigenze di altre zone terremotate, invita il deputato Ferretti a ritirare gli emendamenti presentati, al fine di consentire la rapida approvazione della proposta di legge e si dichiara favorevole all'ordine del giorno preannunciato dal deputato Ferretti.

Conclude lamentando la mancata partecipazione del Ministro dei lavori ai lavori della Commissione, ciò che avrebbe facilitato lo svolgimento del dibattito, e richiamando la responsabilità della Commissione circa la urgente soluzione del problema.

Il deputato Todros sottolinea la disorganicità dell'intervento pubblico nel settore dell'edilizia residenziale e, anche a nome degli altri proponenti, dichiara di ritirare gli emendamenti già presentati relativi all'aumento di spesa, al fine di non porre ostacoli alla rapida approvazione del provvedimento, riservandosi di ritornare sui problemi posti con gli altri emendamenti già presentati.

Il Relatore Pisoni rileva la esigenza di limitare il contenuto del provvedimento al solo stanziamento di nuovi fondi per la prosecuzione degli interventi già previsti dalla legge n. 5 del 1968, in attesa di un provvedimento organico per la eliminazione delle baracche in ogni luogo laddove esse esistono.

Il Sottosegretario Russo ribadisce l'impegno del Governo ad una sollecita soluzione del problema, dimostrato, fra l'altro, dal reperimento dei fondi di cui è previsto lo stanziamento nella proposta di legge in discussione. Si dichiara quindi contrario all'emendamento

di cui primo firmatario è il deputato Ferretti preordinato ad un aumento della spesa prevista.

Per dichiarazione di voto interviene quindi il deputato Ferretti, che ribadisce le ragioni che lo hanno indotto a proporre un aumento dello stanziamento, sottolinea che solo la urgenza della soluzione del problema lo induce a ritirare l'emendamento già presentato in tal senso e preannuncia l'astensione della sua parte politica dalla votazione dell'articolo 1.

La Commissione approva quindi l'articolo 1 nel seguente testo proposto dal relatore:

ART. 1.

Per l'attuazione del programma di costruzione di alloggi popolari in Abruzzo, di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 5, è autorizzata la ulteriore spesa di lire 2.390.000, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

Il deputato Ferretti illustra quindi un articolo aggiuntivo, da lui proposto insieme ad altri colleghi della sua parte politica, relativo alla utilizzazione delle aree risultanti dalla demolizione delle baracche per la costruzione di nuovi alloggi.

Il deputato Amodei si dichiara favorevole all'articolo aggiuntivo proposto.

Il Relatore Pisoni si dichiara contrario all'articolo stesso, sia in quanto in possibile contrasto con la nuova normativa preannunciata dal rappresentante del Governo, sia in quanto si determinerebbe una diversa modalità di spesa rispetto a quanto già previsto dalla legge n. 5 del 1968.

Il Sottosegretario Russo ribadisce e ragioni che inducono il Governo a dichiararsi contrario all'articolo aggiuntivo proposto, invitando i proponenti a non insistere su di esso.

Per dichiarazione di voto intervengono i deputati: Todros, che fa rilevare la persistente disorganicità dell'iniziativa legislativa del Governo, ciò che lascia scarsamente fiduciosi sulla prossima assunzione di provvedimenti organici in materia di edilizia residenziale ed illustra le ragioni che lo inducono a votare a favore dell'articolo aggiuntivo proposto; e Degan, che anche a nome della sua parte politica, dichiara che voterà contro lo articolo aggiuntivo stesso per i motivi già indicati dal Relatore.

La Commissione non approva quindi l'articolo aggiuntivo proposto dai deputati Ferretti ed altri.

Il Relatore Pisoni si dichiara contrario ad altro articolo aggiuntivo, presentato dagli stessi proponenti, relativo alla assegnazione dei nuovi alloggi, che è quindi posto in votazione e non approvato.

Dopo l'intervento dei deputati Todros e Amodei che preannunciano l'astensione delle rispettive parti politiche dalla votazione della proposta di legge, la Commissione approva l'articolo 2 della proposta di legge nel seguente testo proposto dal relatore:

ART. 2.

All'onere di lire 2.390.000, derivante dall'applicazione della presente legge, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Il Sottosegretario Russo dichiara quindi di accettare il seguente ordine del giorno presentato dai deputati Todros, Ferretti, Bergnoli, Vetrano, Fracassi, Pisoni e Giraudi:

« La IX Commissione permanente (lavori pubblici della Camera dei deputati,

constatato che ancora oggi migliaia di famiglie occupano le baracche costruite ai tempi in cui avvennero le calamità sismiche, di Messina, della Marsica, dell'Irpinia e del Sannio e che tali baracche ormai debbano essere prontamente demolite anche per motivi igienici;

considerato che tale problema non può risolversi con interventi parziali e periodici, ma deve essere affrontato globalmente e con una normativa unica,

impegna il Governo

a predisporre i finanziamenti necessari all'eliminazione delle baracche ed altri edifici malsani costruiti in Abruzzo in dipendenza del terremoto del 13 gennaio 1915, ed a predisporre adeguati programmi da realizzarsi entro un quinquennio dal 1970-1975, nel quadro di provvedimenti organici che interessino l'intero paese, niformando tutti gli interventi necessari.

La proposta di legge è quindi votata a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvata.

Disegno di legge:

Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso (*Approvato dal Senato*) (1493).

Su proposta del deputato Todros, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

Proposta di legge:

Mancini Giacomo: Autorizzazione di spesa per il completamento del palazzo di giustizia di Co-senza (1797).

Il relatore Achilli riferisce favorevolmente sulla proposta di legge ed invita la Commissione ad approvarla al fine di consentire il completamento dell'opera in questione.

Il deputato Todros, dopo aver rilevato le numerose carenze esistenti nel settore delle opere pubbliche e la disorganicità dell'intervento in tale settore, riconducibile a precise motivazioni politiche, afferma che solo la necessità obiettiva del completamento dell'opera induce la sua parte politica ad astenersi dalla votazione ed a non votare contro l'approvazione del provvedimento. Conclude preannunciando che la sua parte politica si opporrà d'ora in poi all'approvazione di ogni provvedimento avente carattere settoriale.

Il relatore Achilli dichiara di consentire sulle considerazioni espresse dal deputato Todros circa la disorganicità dell'intervento nel settore delle opere pubbliche ed auspica che il Governo effettui un'analisi precisa delle opere non ancora completate.

Il sottosegretario Russo concorda sulla necessità di effettuare l'analisi auspicata dal Relatore e di una politica organica nel settore delle opere pubbliche.

La Commissione approva quindi senza modificazioni l'articolo 1 della proposta di legge.

Dopo l'intervento del deputato Degan, che preannuncia il voto favorevole della sua parte politica, auspica l'effettuazione dell'analisi auspicata dal Relatore, ed esprime alcune valutazioni critiche circa la responsabilità della maggioranza, affermata dal deputato Todros, della scarsa organicità dell'intervento pubblico, e del deputato Amodei, che preannuncia l'astensione della sua parte politica (cui non può essere imputata alcuna responsabilità circa le caratteristiche negative dell'intervento nel settore delle opere pubbliche), dalla votazione del provvedimento, la Commissione approva l'articolo 2 della proposta di legge, che è votata a scrutinio segreto al termine della seduta ed approvata.

Disegno di legge:

Integrazione dell'articolo 6 della legge 15 febbraio 1953, n. 18, nonché dell'articolo 3 della legge 9 agosto 1954, n. 649 (2089).

Il relatore Calvetti propone di rinviare la discussione del disegno di legge per un maggior approfondimento del problema.

Dopo l'intervento del Sottosegretario Russo, che chiede chiarimenti in ordine alle perplessità adombrate dal relatore sul contenuto del disegno di legge, e del relatore Calvetti, che fornisce i chiarimenti richiesti, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta la discussione del disegno di legge.

Proposta di legge:

Senatore Zannier: Norme per gli appalti di opere pubbliche mediante esperimento di gara con offerte in aumento (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2241).

Il Sottosegretario Russo propone di rinviare ad altra seduta la discussione della proposta di legge al fine di approfondire taluni aspetti di essa.

Il deputato Sargentini fa rilevare che ogni ulteriore ritardo nell'approvazione della proposta di legge farebbe venir meno la ragione stessa della emanazione del provvedimento in quanto destinato ad avere efficacia fino al 31 dicembre 1970.

Il deputato Todros, sottolineato che il Governo avrebbe potuto esprimere le sue perplessità durante la discussione al Senato della proposta di legge, si sofferma sulle ragioni che hanno determinato la diserzione delle gare d'appalto da parte delle imprese, ed invita il Governo ad esaminare anche il problema delle opere eseguite a loro carico da parte degli enti locali.

La Commissione delibera quindi di rinviare ad altra seduta la discussione della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 12. — *Presidenza del Presidente BARONI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Russo Vincenzo.

Proposte di legge:

Assante ed altri: Modificazioni alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (*Urgenza*) (1358);

Boffardi Ines ed altri: Modificazioni ed integrazioni della legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2047);

Durand de la Penne: Modifica all'articolo 15 della legge 27 ottobre 1951, n. 1402, concernente modificazioni al decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2105);

Palmitessa: Modifica alla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, recante norme sui piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra (2294).

Il relatore Pisoni propone di richiedere la assegnazione delle proposte di legge in sede legislativa.

Dopo l'intervento del deputato Todros, che si associa alla proposta del relatore, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere che le proposte di legge le siano assegnate in sede legislativa.

Proposta di legge:

Giomo: Provvedimenti contro l'inquinamento delle acque (48).

Il Presidente Baroni fa rilevare che sono sul punto di scadere i termini fissati dal Presidente della Camera alla Commissione per riferire all'Assemblea.

Il Relatore Pisoni, dopo aver sottolineato che al Senato è in corso l'esame del disegno di legge n. 695, concernente la stessa materia, e che sta procedendo nei suoi lavori il Comitato di studio sul problema delle acque in Italia, costituito presso la Camera dei deputati, propone che la Commissione richieda che le sia concessa una congrua proroga del termine per riferire all'Assemblea.

Dopo interventi del Presidente Baroni, che ricorda le norme regolamentari in materia, del deputato Busetto, che sottolinea l'impotenza del problema e l'esigenza di provvedere sollecitamente alla sua soluzione, invita il Governo ad adoperarsi in tal senso ed auspica che il Presidente della Commissione voglia promuovere opportuni contatti con il proponente, al fine di pervenire ad un utile scambio di vedute; del Sottosegretario Russo, che concorda sulle valutazioni espresse circa l'importanza della questione ed assicura che il Governo si adopererà al fine di sollecitare il Senato l'esame del disegno di legge già presentato, anche in vista della soluzione dei problemi, particolari della città di Venezia; e del relatore Pisoni, che assicura che il Comitato costituito presso la Camera dei deputati non ritarderà l'assunzione delle auspiccate solu-

zioni, la Commissione delibera nel senso proposto dal relatore.

Proposta di legge:

Lezzi: Provvedimenti per il risanamento e per la tutela storico-artistica del rione «Terra» di Pozzuoli e istituzione del centro studi per i fenomeni vulcanici dei Campi Flegrei con sede in Napoli (2438).

Il deputato Conte, tenuto conto della vastità del problema da esaminare, propone di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge, in modo da affrontarlo nel più generale contesto dell'esame della situazione esistente nella zona flegrea.

Dopo l'intervento del Sottosegretario Russo, che dichiara di concordare sulla proposta di rinvio della discussione e preannuncia che il Governo sta predisponendo un provvedimento in materia, la Commissione delibera di rinviare ad altra seduta l'esame della proposta di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

TRASPORTI (X)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.* -- Intervengono i Sottosegretari di Stato per la marina mercantile, Cervone e per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

Disegno di legge:

Norme integrative della legge 21 luglio 1965, n. 939, riguardante il trattamento tributario delle costruzioni, modificazioni, trasformazioni e riparazioni navali (2292).

Il relatore Amodio illustra favorevolmente il disegno di legge che costituisce la sanatoria di alcune lacune riscontrate nelle leggi 17 luglio 1954, n. 522, e 21 luglio 1965, n. 939, favorendo le commesse dall'estero ai cantieri navali italiani. Conclude sottolineando l'opportunità di un dibattito organico sulla politica marinara.

Il deputato Giachini esclude che il provvedimento possa, da solo, costituire un efficace strumento incentivante dell'attività cantieristica nazionale e esprime vive riserve sull'articolo 2 che prevede l'esenzione daziaria per gli apparati motori importati con procedura sospensiva entro il 30 giugno 1978, data

di entrata in vigore della disciplina comunitaria in materia di agevolazioni all'industria delle costruzioni navali.

Replicando, il Sottosegretario Cervone porta anzitutto l'adesione del dicastero ad un dibattito sulla politica marittima di competenza del Ministero; chiarisce, poi, che il provvedimento in discussione è la conseguenza necessaria di fatti sopravvenuti e non prevedibili e dà analiticamente ragione delle nuove norme.

Dopo che il deputato Giachini, sollecitando anch'egli una discussione sulle linee politiche che il Ministero deve seguire, ha preannunciato l'astensione del suo gruppo nella votazione del disegno di legge, la Commissione approva i due articoli del provvedimento che è, quindi, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la marina mercantile, Cervone, e per i trasporti e l'aviazione civile, Vincelli.

Disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni all'attuale legislazione autostradale (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla IX Commissione*) (2116).

Il relatore Antonio Mancini illustra il provvedimento, che prevede modifiche alla legge n. 729 del 1961, con le quali si regolano in modo parzialmente nuovo i rapporti fra lo Stato e le società concessionarie a capitale privato o misto.

Si sofferma in modo particolare sull'articolo 9 che introduce una nuova normativa per la garanzia statale sussidiaria sui prestiti obbligazionari, che si estende all'intero importo. Rilevato infatti che se è necessario rivedere le clausole delle convenzioni con le società concessionarie in relazione al notevolissimo aumento del costo del denaro, non è però giustificabile una garanzia assoluta dello Stato che finisce con l'eliminare quasi ogni rischio imprenditoriale, e constatato che un'accelerazione nella costruzione della rete autostradale non corrispondente ad analoga accelerazione di altri settori determinerebbe un notevole squilibrio nel sistema generale dei trasporti, propone di esprimere parere favorevole, sug-

gerendo peraltro di prevedere la revoca della concessione quando la garanzia statale si sia resa necessaria per almeno due scadenze rateali.

Il deputato Damico si dichiara contrario al provvedimento che in realtà si traduce in un rilancio della politica autostradale che contribuirà ad aggravare gli squilibri fra Nord e Sud. A conclusione fa presente l'opportunità che il disegno di legge venga discusso in Aula.

Anche il deputato Zucchini si dice contrario al provvedimento, lamentando l'eccessivo impegno finanziario a favore delle autostrade in rapporto a quanto viene investito per le strade pubbliche non a pedaggio.

A conclusione lo schema di parere proposto dal relatore ottiene ugual numero di voti favorevoli e contrari e non è pertanto approvato.

Pertanto, la Commissione non esprime parere favorevole.

Proposta di legge:

Cervone ed altri: Modifiche alla legge 29 settembre 1967, n. 955, riguardante i danni di guerra (*Parere alla VI Commissione*) (756).

Su proposta del relatore Marraccini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Boffardi Ines ed altri: Integrazioni alla legge 2 marzo 1963, n. 291, concernente il trattamento tributario degli enti autonomi portuali e delle aziende dei mezzi meccanici dei porti (*Parere alla VI Commissione*) (2397).

Su proposta del Presidente Guerrini, che sostituisce il relatore Scianatico, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Proposta di legge:

Miotti Carli Amalia ed altri: Istituzione del divieto di fumare nei locali di pubblico spettacolo, nei mezzi pubblici di trasporto, negli ospedali e nelle scuole (*Parere alla XIV Commissione*) (2433).

Su proposta del relatore Bianchi Gerardo la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,50.

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 11,40. — *Presidenza del Presidente GUERRINI GIORGIO,* indi del Vicepresidente BIANCHI GERARDO. — Interviene il Presidente dell'Azienda tranviaria milanese, ingegner Mascione.

INDAGINE CONOSCITIVA SUI TRASPORTI
PUBBLICI E PRIVATI NELLE AREE METROPOLITANE
E NEL MEZZOGIORNO.

La Commissione ascolta la relazione dell'ingegner Mascione, che sottolinea in modo particolare la necessità di istituire, a livello regionale, enti unici coordinatori dei vari sistemi di trasporto, tenendo distinto il momento decisionale da quello gestionale.

Risponde quindi ad alcune osservazioni dei deputati Damico, Marocco e Zucchini.

Il Presidente avverte che si è così chiusa l'indagine conoscitiva, che si concluderà poi con l'approvazione di un documento finale della Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente SERVADEL.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato, Biagioni.

Proposte di legge:

Olmini ed altri: Finanziamenti agevolati alle piccole e medie imprese commerciali e agli enti cooperativi (494);

Origlia ed altri: Nuove norme in materia di finanziamenti a medio termine a favore delle imprese industriali, commerciali, turistico-alberghiere ed esportatrici (2193).

Il relatore Merenda illustra brevemente la portata dei due provvedimenti che si propongono sostanzialmente di allargare e qualificare il credito per l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture delle imprese commerciali. Rilevato che ambedue le proposte di legge prevedono l'istituzione di un fondo di garanzia interbancario per consentire anche alle imprese minori di offrire le necessarie garanzie, mette in rilievo che la proposta n. 2193 a differenza di quella n. 494 si riferisce anche alle aziende turistico-alberghiere e alle attività di esportazione.

Su proposta del relatore e con il consenso del Governo la Commissione delibera all'unanimità di chiedere al Presidente della Camera che i provvedimenti in esame siano deferiti alla propria competenza legislativa.

Disegno e proposte di legge:

Ristrutturazione, riorganizzazione e conversione dell'industria e dell'artigianato tessili (*Approvato dal Senato*) (1922);

Marzotto: Ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile (100);

Roberti ed altri: Ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile (285);

Libertini ed altri: Istituzione di un ente tessile per lo sviluppo delle partecipazioni statali nel settore, istituzione di un fondo sociale per le zone tessili e di un fondo per l'artigianato tessile (*Urgenza*) (640);

Napolitano Giorgio ed altri: Istituzione di un Ente tessile e provvedimenti per la ristrutturazione e la riorganizzazione dell'industria tessile (*Urgenza*) (869).

Intervenendo nella discussione generale, il deputato Maschiella dichiara di voler verificare, assumendo per un momento il punto di vista della maggioranza, se il meccanismo di finanziamento previsto dal disegno di legge coincida con le linee di tendenza dell'industria tessile nell'ambito della CEE. Riferendo a tale fine l'analisi del settore condotta su scala europea dal professor De Bandt per conto degli organi comunitari, individua le tendenze generali dell'industria tessile europea in una forte evoluzione tecnologica, una pronunciata tendenza alla riduzione degli addetti, un persistente squilibrio tra quantità della produzione e qualità dei consumi e una ancora bassa remunerazione della forza-lavoro. Lo sviluppo prefigurato dal suddetto studio mette capo, attraverso i necessari interventi tesi ad allargare i consumi e ad incrementare la produttività in presenza del nuovo ruolo produttivo delle fibre sintetiche e della liberalizzazione dei mercati, ad una forte concentrazione industriale e ad aumento della produzione del 30 per cento che però necessariamente comporta una diminuzione degli addetti del 15-25 per cento.

A suo avviso, di fronte alla complessità d'una tale strategia di sviluppo, che pur non condivide, il disegno di legge appare come un semplice provvedimento finanziario che si rivolge ai singoli imprenditori senza nessun riferimento ai processi di trasformazione necessari ad attingere un livello competitivo internazionale. Esprime la convinzione che l'ente previsto dalle proposte di legge comunista e socialista proletaria, lungi dal funzionare come organismo corporativo, potrebbe rilevarsi come lo specifico strumento di intervento nel campo della ristrutturazione tessile, nel

contesto della programmazione economica generale.

Il deputato Tempia Valenta, rilevato che il disegno di legge parte dall'errato presupposto d'una crisi del settore e della conseguente urgenza d'una riduzione della produzione, stigmatizza la miope politica aziendalistica che negli ultimi anni, in funzione del profitto immediato, ha condotto all'espulsione dal ciclo produttivo e alla degradazione di gran parte della manodopera tessile qualificata. È insensato, a suo avviso, che il disegno di legge ignori la presenza delle fibre artificiali quale elemento trainante di tutto l'attuale processo di riorganizzazione e di sviluppo del settore tessile italiano, diretto e controllato dai grandi gruppi industriali. Definito inaccettabile il concetto base del disegno di legge, che riassume nello *slogan*: meno occupati più produzione, rileva che proprio il favorevole andamento produttivo degli ultimi anni richiede una nuova politica di intervento intesa ad incrementare e riqualificare sia la produzione sia l'occupazione. A questo proposito, mette in rilievo l'importante ruolo dell'industria di Stato e ribadisce l'urgenza d'una politica globale che comprenda tutte le componenti vecchie e nuove del settore e si articoli in piani di investimento regionale e aziendali, controllati dai sindacati e dagli enti locali.

Il relatore de' Cocci, replicando agli intervenuti nella discussione generale, ribadisce anzitutto che il disegno di legge non pretende di risolvere tutti i problemi del settore, ma nega decisamente che esso sia inutile e persino dannoso, come pretende l'opposizione; al contrario, esso conserva tutta la sua validità nonostante le variazioni congiunturali sopravvenute ed il faticoso processo di adattamento di strutture produttive invecchiate alle nuove tecniche ed alle nuove situazioni di mercato.

Ricordati gli analoghi provvedimenti legislativi sperimentati in altri paesi, afferma che oggi il settore esige soprattutto nuovi capitali per garantire una maggiore produzione per addetto, mentre, al fine di riassorbire la manodopera eccedente, il disegno di legge prevede l'incentivazione di attività sostitutive.

Dopo aver negato che i finanziamenti previsti saranno assorbiti solo dalle grandi aziende, sottolinea che essi debbono essere distribuiti nel quadro della programmazione economica generale; è quindi auspicabile che il piano preveda per il settore una chiara e globale linea di sviluppo, la cui attuazione può

essere garantita dalla accresciuta presenza dello Stato nel settore stesso.

Il Sottosegretario Biagioni, dopo aver riferito alcuni dati sui finanziamenti di cui in passato hanno beneficiato le aziende tessili, ricorda come il settore subisca delle crisi cicliche e dunque necessiti di un sollecito intervento inteso ad una sua solida riorganizzazione. Ricordate le esperienze analoghe di alcuni paesi europei, rileva come in Italia sia il capitale pubblico sia quello privato siano interessati a tale ristrutturazione stabilizzatrice. Ritiene infine che il disegno di legge predisposto dal Governo, senza pretendere di essere un toccasana, si ponga come un moderno strumento di intervento e di controllo.

La Commissione procede quindi all'approvazione a maggioranza, senza modificazioni, dei 22 articoli del disegno di legge n. 1922 ed incarica il relatore de' Cocci a redigere la relazione di maggioranza. Il deputato Marmugi si riserva di redigere una relazione di minoranza. Il Presidente nomina infine il Comitato dei nove di cui chiama a far parte, oltre a se stesso, ed al relatore de' Cocci, i deputati Alesi, Baldani Guerra, Calvi, Fibbi Giulietta, Romualdi e Tempia Valenta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 9,45. —
Presidenza del Presidente BIAGGI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

Disegno di legge:

Modifiche al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, modificato con legge 8 maggio 1949, n. 285, e ratificato con ulteriori modificazioni dalla legge 2 aprile 1951, n. 302, concernente provvedimenti per la cooperazione (357).

Proseguendo nella discussione del disegno di legge, la Commissione passa all'esame degli articoli nel testo formulato dal Comitato ristretto e li approva con emendamenti agli articoli 2 e 6-bis. Successivamente la Commissione approva a scrutinio segreto il provvedimento.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 12,15. — *Presidenza del Presidente BIAGGI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Rampa.

Proposte di legge:

Pazzaglia ed altri: Modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri e degli asili nido (359);

Novella ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (795);

Storti ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860, concernente le lavoratrici madri (804);

Polotti ed altri: Perequazione dei trattamenti di maternità e modifiche alla legge 26 agosto 1950, n. 860 (981);

Bonomi ed altri: Corresponsione di un assegno di natalità alle coltivatrici dirette (1992);

Anselmi Tina ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici esercenti attività commerciali (2201);

Anselmi Tina ed altri: Assegno di natalità alle lavoratrici artigiane (2202).

La onorevole Tina Anselmi, relatore, propone la costituzione di un Comitato ristretto, del quale sono chiamati a far parte i deputati: Tina Anselmi, Luciana Sgarbi Bompani, Alini, Camba, Gunnella, Vincenzo Mancini, Pazzaglia, Pisicchio e Polotti.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Proposta di legge:

Senatori Pozzar e Torelli: Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (2138).

La Commissione delibera di esprimere all'unanimità parere favorevole sul disegno di legge.

Disegno di legge:

Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e la assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti (*Approvato dalla I Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla II Commissione*) (2498).

La Commissione delibera all'unanimità di esprimere parere favorevole sul disegno di legge, rilevando l'opportunità, ai sensi dei requisiti per la concessione dell'assegno di cui

all'articolo 2, che l'assegno stesso sia concesso sempreché l'interessato non risulti iscritto nei ruoli dell'imposta complementare sul reddito.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

(Istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)

MERCOLEDÌ 20 MAGGIO 1970, ORE 10,30. — *Presidenza del Presidente ALESSI.*

La Commissione prosegue nella discussione sulle risultanze dell'istruzione documentale e testimoniale in ordine alle questioni sottoposte dal Presidente Alessi ai fini della stesura della relazione sui punti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 1 della legge istitutiva.

Intervengono nella discussione il senatore Terracini, il deputato Buffone ed il senatore Cifarelli.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 19.

La Commissione, dopo un breve dibattito sull'ordine dei lavori, riprende a discutere sui temi trattati nella mattinata.

Svolge un ampio intervento il deputato Biondi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 23,30.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sui fenomeni di criminalità in Sardegna.**

MARTEDÌ 19 MAGGIO 1970, ORE 10. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

La Commissione ascolta una relazione del deputato Zappa, coordinatore del Primo Gruppo di lavoro, sulla attività svolta dal Gruppo e sulle proposte urgenti che sono suggerite dal Gruppo stesso in relazione a specifici problemi. Sul contenuto della relazione, e sulla opportunità di proposte della Commissione in relazione a questioni di particolare rilevanza, intervengono i senatori Cuccu, Deriu, Lisi, Ossicini e Sotgiu, i deputati Camba, Lucchesi, Marras, Molè, Pazzaglia, Pirastu, Pitzalis, Zappa e il Presidente Medici.

La Commissione approva quindi un ordine del giorno, illustrato dal deputato Lucchesi, con il quale si accoglie la relazione del Primo Gruppo di lavoro e si dà mandato al Presidente di coordinare le proposte ivi contenute con i suggerimenti emersi nel corso della discussione e con le proposte che saranno avanzate dagli altri Gruppi, in modo da predisporre un testo organico da sottoporre alla Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 19 maggio 1970, nel comunicato della III Commissione (Affari esteri), a pagina 2, seconda colonna, aggiungere il seguente comma:

« In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva il testo unificato del disegno di legge n. 1716 e della proposta di legge n. 1829, con il titolo: " Modifica delle norme concernenti il personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche e dagli uffici consolari " ».

CONVOCAZIONI

COMMISSIONE SPECIALE
per l'esame dei provvedimenti concernenti
la disciplina dei contratti di locazione
degli immobili urbani.

Giovedì 21 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

LA LOGGIA ed altri: Disciplina delle locazioni commerciali (1592);

RICCIO: Disciplina giuridica dell'avviamento commerciale e tutela delle locazioni di immobili adibiti ad impresa o ad attività commerciale, artigiana, turistica (1744);

MAMMÌ: Nuove disposizioni per la tutela giuridica dell'avviamento commerciale (1773);

— Relatore: De Poli.

Esame della proposta di legge:

BUSETTO ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (229) — Relatore: De Poli.

III COMMISSIONE PERMANENTE
(Affari esteri)

Giovedì 21 maggio, ore 10.

COMITATO PER L'INDAGINE CONOSCITIVA
SUI PROBLEMI DELL'EMIGRAZIONE.

(Audizione del Presidente, Vicepresidente e relatore della Commissione lavoro, previdenza sociale e cooperazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro).

V COMMISSIONE PERMANENTE
(Bilancio e Partecipazioni statali)

Giovedì 21 maggio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno e sulla proposta di legge:

Proroga del termine stabilito dall'articolo 10 della legge 18 marzo 1968, n. 249, recante delega al Governo per il riordinamento dell'Amministrazione dello Stato, per il decentramento delle funzioni e per il riassetto delle carriere e delle retribuzioni dei dipendenti statali (808);

GIOMO ed altri: Proroga dei termini di cui agli articoli 1, 3, 9 e 10 e modifica dell'articolo 11 della legge 18 marzo 1968, n. 249, concernenti il riordinamento dell'amministrazione dello Stato (2188);

— (Parere alla I Commissione) — Relatore: Fabbri.

Parere sugli emendamenti al disegno e alla proposta di legge:

Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (2281);

COVELLI: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove misure delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709);

— (Parere alla VII Commissione) — Relatore: Ciccardini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Giovedì 21 maggio, ore 9,15.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione della proposta di legge:

Senatori POZZAR e TORELLI: Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2138) — Relatore: Laforgia — (*Parere della V e della XIII Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori RICCI e TANGA: Passaggio in ruolo degli operai stagionali occupati presso le agenzie e manifatture dei Monopoli di Stato (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2282);

CACCIATORE e VETRANO: Modificazioni alla legge 28 marzo 1962, n. 143, concernente il personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato (1031);

— Relatore: Laforgia (*Parere della V Commissione*).

Discussione delle proposte di legge:

Senatori PIRASTU ed altri: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (2048);

ISGRÒ: Provvedimenti per la sistemazione a ruolo degli operai stagionali delle saline (*Urgenza*) (1359);

— Relatore: Laforgia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria (1639);

— Relatori: Silvestri e Bima — (*Parere della I, della II, della IV, della V e della XIII Commissione*).

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

Giovedì 21 maggio, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Riordinamento delle indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo, degli assegni di imbarco e dell'indennità di impiego operativo (2281) — (*Parere della V Commissione*);

COVELLI: Modificazione ed integrazione della legge 29 novembre 1961, n. 1300, concernente nuove norme dell'indennità di aeronavigazione, di pilotaggio e di volo (709) — (*Parere della V Commissione*);

— Relatore: Bologna.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Giovedì 21 maggio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Riconoscimento del servizio prestato prima della nomina in ruolo dal personale insegnante delle scuole di istruzione elementare, secondaria e artistica (2336) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifiche all'articolo 14 della legge 31 ottobre 1966, n. 942, sul trasporto gratuito degli alunni della scuola dell'obbligo (2229) — Relatore: Fusaro — (*Parere della V Commissione*).

Discussione della proposta di legge:

Senatori LA ROSA ed altri: Inquadramento nei bienni di professori di ruolo in servizio nelle classi di collegamento (*Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato*) (2194) — Relatore: Reale Giuseppe — (*Parere della V Commissione*).

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Giovedì 21 maggio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Ulteriore autorizzazione di spesa per il funzionamento della Commissione interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e della difesa del suolo (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2478) — Relatore: Baroni — (*Parere della V Commissione*).

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 21 maggio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Integrazioni e modifiche della legge 9 gennaio 1962, n. 1, e successive modificazioni, per l'esercizio del credito navale (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2356/B) — Relatore: Amodio.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sul disegno di legge:

Modifica al testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2510) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Amodio.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 21 maggio, ore 10.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione della proposta di legge:

URSO e USVARDI: Inquadramento del personale tecnico di radiologia (565) — Relatore: Barberi.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla tabella dei diritti per la visita del bestiame, dei prodotti

ed avanzi animali ai confini dello Stato, ai sensi dell'articolo 32 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, modificata ed integrata con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 27 settembre 1947, n. 1099 e con legge 23 gennaio 1968, n. 30 (2334) — Relatore: Andreoni — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Modifica dell'articolo 5 della legge 18 marzo 1968, n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica (*Approvato dalla XI Commissione del Senato*) (2453) — Relatore: Foschi — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

SERVADEI: Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e massofisioterapisti ciechi (974) — Relatore: De Maria — (*Parere della IV, della V, della VIII e della XIII Commissione*);

VENTUROLI: Soppressione dei compensi fissi per i ricoveri ospedalieri di cui all'articolo 82 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631 (2377) — Relatore: Senese — (*Parere della V e della XIII Commissione*).

Esame della proposta di legge:

ROGNONI ed altri: Regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di igiene (1391) — Relatore: Urso — (*Parere della IV e della VIII Commissione*).

COMMISSIONE

**PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

Giovedì 21 maggio, ore 10,30.

COMMISSIONE

**PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964.**

Giovedì 21 maggio, ore 10,30.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 24.